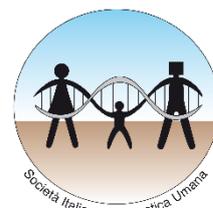




Società Italiana per lo Studio dell'Emostasi e della Trombosi



Società Italiana di Genetica Umana

## **La Società Italiana per lo Studio Emostasi e Trombosi ([Siset](#)) e la Società Italiana di Genetica Umana ([SigU](#)) su vaccinazione per COVID-19 e rischio di eventi trombotici: indicazioni sulla prescrizione di test genetici per trombofilia**

La [Società Italiana per lo Studio Emostasi e Trombosi – Siset](#) e la [Società Italiana di Genetica Umana – SigU](#) ritengono necessario intervenire in maniera congiunta per contribuire alla corretta informazione dei curanti e degli assistiti circa le indagini genetiche prescritte nelle persone in procinto di vaccinarsi contro l'infezione da virus SARS-CoV-2.

Nelle ultime settimane, in seguito alla segnalazione di rarissimi eventi trombotici collegati alla somministrazione del vaccino COVID-19 e in particolare della presunta attività protrombotica del vaccino AstraZeneca (Vaxzevria), si sono moltiplicate le richieste di visite e di test genetici per il rischio trombotico, ed in particolare della ricerca delle varianti di fattore V (Leiden), fattore II (variante G20210A della protrombina) e dell'enzima metilen-tetraidrofolato-reduttasi (varianti comuni del gene *MTHFR*).

Consapevoli che le informazioni di stampa circa i rari eventi avversi possano aver ingenerato preoccupazioni, in particolare nelle persone con familiarità per trombosi o che in passato hanno ricevuto un referto positivo per uno o più test genetici per presunta trombofilia, raccomandiamo ai medici di medicina generale e agli specialisti clinici di informare adeguatamente i propri assistiti basandosi sulle evidenze scientifiche, fornendo così anche un contributo fondamentale all'attuazione della campagna vaccinale.

Con questa nota la Siset e la SigU intendono mettere a disposizione le rispettive competenze per contribuire a una corretta informazione ai propri Soci, alla comunità scientifica, ai medici di medicina generale e ai medici vaccinatori.

[La Siset si era già espressa sulla presunta attività protrombotica dei vaccini anti CoViD19, ed in particolare del Vaccino Astra Zeneca](#) [Newsletter n. 9 del 19/03/2021]. Inoltre, [circa le segnalazioni di casi di trombosi in sedi inusuali](#), ha ribadito che non esistono controindicazioni specifiche all'effettuazione del vaccino AstraZeneca (o degli altri vaccini contro Sars-CoV-2), in soggetti con trombofilia o pregressa trombosi o nelle donne che assumono contraccettivi orali [Newsletter n. 11 del 26/03/2021].

La recente pubblicazione del [position statement della Siset sulla gestione della Vaccine-Associated Thrombotic Thrombocytopenia Syndrome \(VATTS\)](#) riassume le raccomandazioni sul percorso clinico da adottare in soggetti con sospetto di evento trombotico associato alla somministrazione del vaccino anti COVID-19 – si veda anche la recente nota [Siset circa le trombosi cerebrali e viscerali con trombocitopenia in soggetti vaccinati con Vaxzevria \(AstraZeneca\)](#) [Newsletter n. 13 del 6/04/2021]

Doc: Comunicato congiunto Siset-SIGU

Pag. 1/2

Version	2	Rev	[dissemination]	Date	06.05.21
Writing	EDM	Revision	AI PG; EDM	Approval	AI PG
		Lase edited	19/05/2021	Filename:	Siset-SIGU-2021_GeneticTestingAndVaccine_V2

La SIGU sottoscrive le linee di indirizzo che la Siset ha indicato ai propri Soci, e concorda che sia da scoraggiare l'esecuzione di esami di laboratorio, inclusi test genetici, in assenza di un'appropriate indicazione clinica e che l'effettuazione della vaccinazione anti Sars-Cov-2 non rappresenta una indicazione clinica alla loro effettuazione.

Rimane valida l'ovvia raccomandazione che sintomi evocativi di tromboembolismo vanno riferiti al curante e attentamente valutati, indipendentemente dalla pratica vaccinale.

Peraltro, la SIGU aveva già raccomandato di [non eseguire test di screening non selettivo dei polimorfismi del fattore V \(Leiden\) e del fattore II \(G20210A\) in tutti i pazienti con episodi di trombosi venosa, in soggetti sani o in donne in gravidanza o prima dell'inizio di trattamento con contraccettivi orali senza indicazioni anamnestiche specifiche](#). Secondo le linee guida nazionali e internazionali, infatti, il test ha un valore predittivo limitato e non dovrebbe essere eseguito al di fuori di specifiche condizioni cliniche e il riscontro di varianti di questi geni, peraltro piuttosto comuni nella popolazione generale, può ingenerare stato d'ansia non motivato e il rischio di essere sottoposti a terapie preventive inappropriate.

Analogamente, la SIGU ha raccomandato di [non eseguire test genetici per ricercare mutazioni nel gene dell'enzima Metilen-Tetraidrofolato-Reduttasi \(MTHFR\)](#), poiché i soggetti portatori si percepiscono erroneamente ad alto rischio di eventi trombotici o affetti da una malattia genetica rara mentre la letteratura scientifica dimostra l'assenza di alcun valore predittivo di questo test, sia per la trombosi venosa sia per altre patologie vascolari.

**In sintesi, la Siset e la SIGU raccomandano di non prescrivere la ricerca di varianti genetiche di fattore V (Leiden), fattore II (variante G20210A della protrombina) e dell'enzima metilen-tetraidrofolato-reduttasi (varianti comuni del gene *MTHFR*) come test di screening prima della vaccinazione contro il virus SARS-CoV-2, indipendentemente dal tipo di vaccino che andrà somministrato, e di non considerare in alcun modo la presenza di varianti in questi geni, in precedenza riscontrate, come controindicazione alla vaccinazione o ad uno specifico vaccino.**

Sottolineiamo inoltre che la richiesta da parte del MMG o del medico vaccinatore di visite specialistiche e/o indagini di laboratorio da effettuare prima della vaccinazione oltre ad essere inappropriata può avere l'effetto di ritardare la vaccinazione stessa, prolungando quindi il rischio di infezione.

---

Doc: Comunicato congiunto Siset-SIGU					Pag. 2/2
Version	2	Rev	[dissemination]	Date	06.05.21
Writing	EDM	Revision	AI PG; EDM	Approval	AI PG
		Lase edited	19/05/2021	Filename:	Siset-SIGU-2021_GeneticTestingAndVaccine_V2